

ARTE



ROMA // Metro Piazza Vittorio





"ARTE PER..."

28 Settembre 2005 – 8 Gennaio 2006

ROMA // Metro Piazza Vittorio

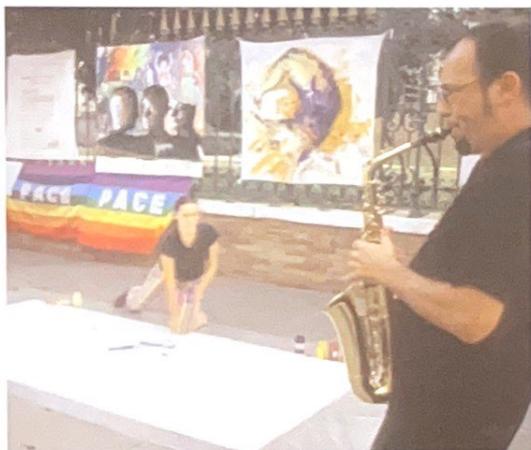
Gli artisti: **Luisa Brunetti, Donata Buccioli, Carla Cantatore, Norberto Cenci, Domenico Di Caterino, Stefania di Lino, Melo Franchina, Giovanna Gandini, Nella Giambarresi, Eleonora del Brocco, Cinzia Fiaschi, Venera Finocchiaro, Giorgio Fiume, Carmelo Marchesi, Marina Muzzini, Enzo Patti, Gabriella Porpora, Elisabetta Piu, Paolo Porelli, Francesca Rossi De Gasperis, Simona, Sarti, Grazia Sernia, Micaela Serino, Linda Vignato**, esprimono la loro visione della realtà e della vita come grido individuale contro la violenza e la sopraffazione. Ogni artista lavora attraversando confini etnici e culturali donando una propria opera a testimonianza della solidarietà nei confronti di chi con il cuore cerca la pace nelle trincee dell'odio.

Il progetto, grazie al contributo e alla collaborazione della **Met.Ro.**, con il patrocinio del **Comune di Roma** e la collaborazione di **Legambiente**, è stato realizzato con la partecipazione di: **Coordinamento Donne x Arte, ArtLifeSizeProject, Gruppo12, Arte in Movimento, Controchiave, Donne in Nero-Roma, il I Municipio e le scuole statali Di Donato, Baccarini, Bonghi e G. Belli.**

Met.Ro.
Metropolitana di Roma s.p.a.



Comune di Roma



A Roma hanno sede 49 organizzazioni non governative che si occupano, a vario titolo, di cooperazione e di aiuti internazionali. Ci sono oltre 500 romani che, da volontari o cooperatori, lavorano nei luoghi più difficili del pianeta: i più poveri o i più insanguinati dalle guerre, due categorie che quasi sempre coincidono. Simona Torretta e Simona Pari, Ra'ad e Manhaz fanno parte di questo "esercito" di operatori umanitari che lavora per alleviare le sofferenze dei più deboli e per rendere migliore il mondo in cui viviamo. E' anche grazie a tutte queste persone che Roma può vantare il primato nel campo del volontariato, tanto di quello cattolico che di quello laico. Mi pare una di quelle cose che fanno di questa città quello che è: una metropoli moderna ma non alienata, un luogo in cui si può crescere con i ritmi e lo stile di vita e di relazioni di una comunità; una capitale che è diventata punto di riferimento mondiale per il dialogo interreligioso, per la lotta contro la fame nel mondo, per la pace. In quei terribili giorni scrissi che l'angoscia era grande, ma che speravo che un pensiero li potesse aiutare: il sentimento che questa città era con loro, cuore e ragione. Le tante espressioni di solidarietà alle quali abbiamo partecipato nei giorni del sequestro dei quattro operatori di "Un Ponte per" sono state la testimonianza di quella vicinanza. E' giusto quindi ricordare, a un anno dalla loro liberazione, quelle giornate di solidarietà che hanno unito i romani.

Walter Veltroni

Le finestre della nostra sede guardano su piazza Vittorio, quindi sul mondo. Suoni di lingue diverse si integrano ogni giorno in questa piazza che, alla notizia del sequestro a Baghdad degli operatori umanitari Ra'ad, Manhaz, Simona Pari e Simona Torretta, ha assistito ad una immediata e prolungata manifestazione di solidarietà, specchio di quello che succedeva in tutta Italia. In quei lunghissimi 21 giorni attivisti pacifisti, autorità, politici, giornalisti, uomini e donne della città, di ogni nazionalità o religione, sono accorsi in piazza Vittorio semplicemente per attestare solidarietà. Quella solidarietà e la mobilitazione che ne è scaturita hanno avuto un ruolo importante nella liberazione dei nostri operatori.

Tra le innumerevoli iniziative che si sono svolte in Italia un gruppo di artisti romani, con l'appoggio di Legambiente, ha prodotto ARTE PER..., una installazione di 25 opere sul tema della pace appositamente realizzate ed esposte per tutto il tempo del

sequestro sulla piazza.

A distanza di un anno queste tele, interpreti della volontà di pace che l'Italia, e Roma in particolare, ha dimostrato, sono in mostra nella stazione della Metropolitana di piazza Vittorio.

Dal 1991 abbiamo costruito un ponte verso l'altra sponda del mediterraneo guidati dall'idea di un altro mondo possibile, ricco di diversità in cui tutti convivono in pace. Oggi Ra'ad, Manhaz, Simona e Simona sono liberi, ma in Iraq, ove operavano, ci sono ancora milioni di persone ostaggio della guerra e della violenza che attendono di essere liberate.

Dedichiamo loro questa mostra e il nostro impegno.

Le opere sono state donate dagli artisti e sono in vendita a sostegno delle organizzazioni irachene per la difesa dei diritti umani.

Per informazioni www.unponteper.it/arteper

Un Ponte Per...



> catalogo "Arte per..."



L'ideale di una società più giusta, più equa e di pace, rappresenta il presupposto per costruire rapporti sociali ed economici che salvaguardino i diritti primari di tutti nel sud come nel nord del mondo.

La pace va costruita anche attraverso queste iniziative con un approccio che sappia parlare tanto alla cultura quanto all'emotività e sappia anche generare una responsabilizzazione collettiva che è la via d'uscita dalle barbarie.

La Società Met.Ro. trasporta ogni giorno oltre un milione di persone nella Capitale, prova a farlo con efficienza e puntualità e, al contempo, intende costruire rapporti di cooperazione soprattutto con le generazioni più giovani, ispirandosi a valori e modelli di democrazia, trasparenza e partecipazione.

Questa iniziativa rappresenta per la nostra Azienda un'occasione per esserci contro il terrorismo, lo scontro di civiltà e, senza alcuna ambizione, promuovere ed agevolare momenti d'incontro nella nostra città perché amiamo la pace e favoriamo la globalizzazione dei diritti civili.

Il Presidente Met.Ro.

Stefano Bianchi

L Organizzazione non governativa "Iraq Body Count" ha pubblicato nei giorni scorsi una stima dei morti tra i civili in Iraq dall'inizio della guerra. Un conteggio impreciso perché basato solo sulle segnalazioni della stampa, ma che mostra come i morti sarebbero almeno 25.000.

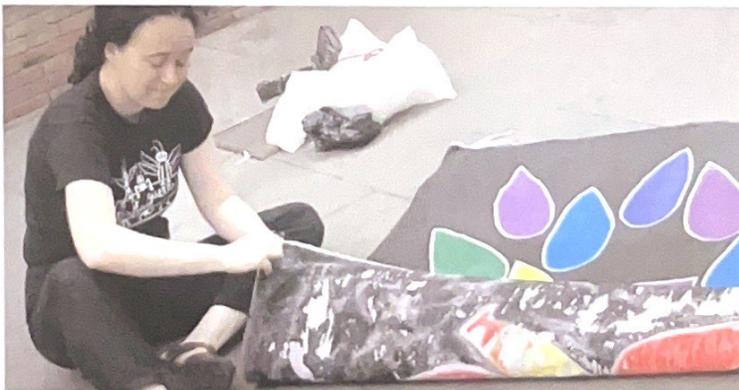
Sembra un paradosso che la stima provenga da una ONG e con un calcolo piuttosto approssimativo ma purtroppo è in linea con il volere delle Forze Armate USA, che per bocca del Generale Tommy Franks, hanno dichiarato sin dall'inizio che non avrebbero "contato i cadaveri". Alle morti segnalate sui giornali vanno aggiunte tutte le altre, come quelle per malattie e mancate cure: una stima complessiva della autorevole rivista medica The Lancet ci porta oltre le 100.000 vittime.

I soli Stati Uniti hanno speso per la guerra in Iraq fino ad oggi l'astronomica cifra di 300 miliardi di dollari, l'Italia oltre un miliardo di Euro. Il terrorismo non è stato né sconfitto né arginato ed è sempre più evidente come

ci sia una perfetta coincidenza tra gli effetti della "guerra preventiva" e gli scopi di quel terrorismo internazionale che ci si propone di combattere. E dopo aver scoperto come la guerra non sia un incidente di percorso, bensì funzionale all'attuale modello di sviluppo, oggi sono sempre più in campo vere politiche di guerra. In un contesto così duro allora diventa indispensabile che crescano ogni giorno delle pratiche di pace e sicuramente l'opera di artisti importanti rappresenta un contributo a tutto ciò. Importante anche l'aver scelto insieme al Ponte per... ed al Comune di Roma di installare queste opere proprio in un luogo così simbolico come una stazione della metropolitana, luogo di passaggio e di incontro. Dei segni molto positivi nella costruzione della pace.

Maurizio Gubbiotti

Coordinatore Segreteria Nazionale Legambiente



> catalogo "Arte per..."

Arte per...un'utopia possibile

Un anno dopo, gli artisti sono ancora qui, in questa piazza nel cuore di Roma, luogo reale e non virtuale – divenuto simbolico nell'immaginario metropolitano collettivo – nel quale la quotidiana contiguità/contaminazione/definizione delle diverse soggettività/identità, che alternativamente agiscono il confronto o lo scontro, la condivisione o il rifiuto, si pone come tema ampiamente politico - a fronte di un parossistico ordine planetario a "identificare" e a "farsi identificare" - che percorre pensiero critico e prassi artistica. Gli artisti - Luisa Brunetti, Donata Buccioli, Carla Cantatore, Norberto Cenci, Domenico Di Caterino, Stefania di Lino, Melo Franchina, Giovanna Gandini, Nella Giambarresi, Eleonora del Brocco, Cinzia Fiaschi, Venera Finocchiaro, Giorgio Fiume, Carmelo Marchesi, Marina Muzzini, Enzo Patti, Gabriella Porpora, Elisabetta Piu, Paolo Porelli, Francesca Rossi De Gasperis, Simona, Sarti, Grazia Sernia, Micaela Serino, Linda Vignato - sono ancora qui: a testimoniare, a interrogare e a interrogarsi, a mettere in gioco nostre e altrui certezze, a scommettere una speranza, a compromettersi, a lanciare uno, mille "ponti per..." riaffermare la necessità della Pace come spazio dell'utopia planetaria. Perché, ancora una volta, spetta all'arte una fondamentale funzione critica. Si tratta di tornare a riflettere da un lato intorno alla funzione dell'arte nella società contemporanea, dall'altro intorno alla complessità dei nessi

che interrelazionano l'elaborazione del linguaggio simbolico dell'arte al contesto storico. Dal momento che "... la società e l'arte hanno il medesimo destino... la bellezza dell'arte dipende dalla sua dimensione storica..." (Marc Augé, *Rovine e macerie*, Torino, 2004).

Se è vero che la guerra ha costituito una delle *facies* costanti del XX secolo e che il linguaggio dell'arte ha anticipato e attraversato gli orrori delle *Guerre Totali* del Novecento, rimane altrettanto vero che "quando alcuni stereotipi si sostituiscono al linguaggio o lo sovvertono, la relazione simbolica non è più possibile e la violenza fa la sua comparsa". E la storia del XXI secolo si è aperta con i fatti di Luglio 2001, l'11 Settembre, l'invenzione della Guerra preventiva e tutto quello che, in termini di *democrazia, terrorismo, violenza*, ne è derivato.

E' quindi di una ricerca dell'*utopia possibile* - come spazio affidato a inedite forme e inediti linguaggi della cultura e dell'arte - che abbiamo bisogno, perché lo scenario globale sempre meno sembra inclinare verso segnali di uscita dalla violenza permanente: ché anzi immagini mediatiche di violenza, sopraffazione e morte hanno vieppiù occupato i nostri schermi e abitato le nostre menti, permanenti "*allegorie apocalittiche*" della arendtiana "*banalità del male*", in cui le visioni e i segni allucinanti, di *prigionieri, ostaggi, torturati, impiccati, giustiziati, di vittime*, si contaminano e intersecano con i lin-

"L'interrogazione sul reale formulata dall'opera d'arte ha senso solo se è condivisa, solo se l'opera è al tempo stesso appello, atto sociale e creazione sociale..." (Marc Augé)

guaggi massmediali e l'evidenza emozionale di foto, video, Tv, Internet.

Con la Guerra e con la Pace - con le azioni ma anche con le immagini, le forme, i linguaggi della comunicazione che le sostengono e le rappresentano - dovrà continuare necessariamente a confrontarsi l'arte, rinvenendo d'altro canto le modalità, le procedure, i linguaggi della relazione "*storica*" con l'azione e il pensiero del movimento globale di donne, uomini, ragazze e ragazzi, mentre si sono moltiplicati manifesti e azioni di "artisti per la pace", e sono cresciute e si sono diffuse le iniziative, anche internazionali, di "Educazione alla Pace".

Può l'arte essere in grado di mettersi all'altezza della richiesta e di rispondere alla necessità storica di ricerca *dell'invenzione collettiva* e della *produzione* di un linguaggio portatore di "*efficacia simbolica*" (Bourdieu, Ricoeur) in grado di ristabilire una possibile *relazione simbolica* tra diversi? Si tratta, evidentemente di rifondare il "*senso politico (di un pensiero dell'avvenire)*" dal momento che, deprivato dell'orizzonte della "*finalità*", "*il simbolico*" diviene afasico, asfittico e il *logos* cede il passo all'indiscutibilità rappresentativa, *pedagogica*, della violenza. Che ha ovunque non innocenti profeti, cantori, cultori, divulgatori e proseliti.

Anna Cochetti

PAOLO PORELLI



"SPAZIO DI PACE", tecn.: acrilico, cm. 133 x 130

Brevi Note Biografiche

Luisa Brunetti, nasce a Roma nel '57, dove vive e lavora. Laurea in lettere moderne alla Sapienza, Istituto del Teatro e Spettacolo, Scuola libera del Nudo all'ABBAA, discipline pittoriche al S.Giacomo di Roma, frequenta lo studio dell'artista Riccardo T. Ferroni. Negli anni 80 partecipa agli eventi organizzati da "Magazzini Generali" di Roma e da "ALTA TENSIONE", con il gruppo "Plexus", "Studi Aperti" e il Movimento degli "SFRATTATI" di Napoli. Partecipa a numerose collettive in Italia e all'Estero.

Donata Buccioli, studi e ricerche. Accademia BB AA corso di Pittura, Roma - corso triennale Istituto Italiano di grafica Calcografica Nazionale Roma - ricerche di tecniche grafiche in Spagna, Francia, Belgio e Olanda. 1981 fonda il gruppo "C HACCA" e realizza performances di Land Art, 1986 fonda il gruppo 12 e dà vita a "Polisgramma Building Ground Art", uno dei primi movimenti d'arte metropolitana, 1999 1° premio "art movement" Mairie de Grasse (Francia), 2001/2002 promuove "Polisgramma post post scriptum 2° 1° tazebao d'artista", 2002 responsabile di "11/9 Polisgramma post post scriptum tazebao spontaneo".

Carla Cantatore: nasce a Genova e dopo Napoli, dal 1971 vive e lavora a Roma. Frequenta le scuole d'Arte per la pittura e poi per l'incisione, la Scuola Libera del Nudo dell'Accademia Belle Arti di Roma. Nelle sue opere utilizza materiali diversi dando priorità al legno e con la tridimensionalità dei suoi recenti lavori interviene anche con installazioni che accompagna con performances o letture. Importanti esposizioni in Italia ed Europa, presente in collezioni private e istituzionali.

Norberto Cenci, nato a Roma nel '57, diplomato (1983) presso l'Istituto Europeo di Design, Sez. Grafica e Comunicazione Visiva. Partecipa negli anni 85/86 alla nascita

del quotidiano "Reporter" diretto da Enrico Deraglio. Nel '87 crea con Silvia Ruffolo lo studio IMPRINT, nel '88 espone grafica alla Biennale Giovani Artisti dell'Europa Mediterranea a Bologna. Nel 2002 partecipa alla seconda rassegna d'Arte Animalista, esponendo a Torino, Barcellona, Londra. Nel 2003 ha partecipato alla rassegna Studio Aperti Roma.

Eleonora Del Brocco, è nata e vive a Roma, artista, fotografa e videomaker, i suoi lavori sono stati presentati in Italia e all'estero, utilizza più materiali e più tecniche con estrema libertà di pensiero e movimento, dalla fotografia al plexiglas dal suono al movimento. Dal singolo gesto ai movimenti di massa, i suoi video rappresentano un tentativo di rappresentazione globale attraverso la documentazione di un istante in un frammento di mondo. I suoi lavori sono stati presentati in Italia e all'estero. www.eleonoradelbrocco.it.

Domenico Di Caterino fonda nel 1997 a Napoli il gruppo artisti indipendenti "Mario Pesce a Fore". Il suo folle disegno consiste nell'inflazionare il mercato dell'arte globale attraverso una iper produzione plastico-pittorica. Espone nel: 2003 :E' skoppiato il prof. - Breakfast Club, Iglesias (Ca) - La Scimmia - Commercio 26, Iglesias (Ca) 2004 - Do you play with me? - Aula Magna I.T. Commerciale, Scano (Ca) -2004 - Dialoghi contro l'indifferenza - Iglesias (Ca), Carta bianca - Chiostro di San Francesco (Ca) / 2004- Artista disoccupato socialmente inutile- Small Bob Art Café (Ca).

Stefania Di Lino, nata a Roma. Grafica e pittrice ha scritto racconti e filastrocche per bambini. Diploma Accademia di BB.AA. di Roma corso di Pericle Fazzini nel 1981. Consegue attestato presso la Calcografia Nazionale del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nel 1986. Attualmente coordina i laboratori artistici presso la scuola G. Leopardi di Roma. Espone nel 1989 presso lo stu-

dio di E. Calabria, 1993 Rassegna Internazionale Arte Contemporanea di Rocca di Cave, 2001-02 Torretta Valadier di Ponte Milvio.

Cinzia Fiaschi Nata a Poggibonsi (SI) nel '73, frequenta la scuola d'Arte di Siena e si diploma all'Accademia BB.AA. di Firenze nel 1996. Artista informale, dal 1993 è costante la sua presenza in esposizioni collettive, rassegne e personali. Dal 2003 propone progetti performativi di danza e action-painting per un'ampia indagine sull'espressione artistica.

E-mail: FIASCHICINZIA@jumpy.it

Venera Finocchiaro, nasce nel 1954. Si diploma all'Accademia di Belle Arti nel corso di Scultura di P. Fazzini. Dal 1981 è assistente in Italia e all'estero di artisti di chiara fama internazionale, nel 1990 riceve dal Ministero della Cultura Francese l'onoreficenza di Chevalier des Arts et Lettres, insegna discipline plastiche in Istituti d'Arte e Licei Artistici. Dal '95 riprende l'attività espositiva con installazioni, interventi su territorio e composizioni scultoree in connessione con luci, giochi d'acqua e con modalità espressive diverse: pittura, computer-graphic e video. E-mail: veneraf@alice.it

Giorgio Fiume nasce nel 1950, artista e poeta da fine anni '60, segue una ricerca che comprende più espressività artistiche, tecniche e materiali; nel 1995 è fondatore della Libera Associazione SLAP (ArtLifeSizeProject) e progetta esposizioni e rassegne multimediali; collabora con Ass. Culturali, Coop. Sociali ed Enti Pubblici. E' presente in collezioni d'arte pubbliche e private in Italia e all'Estero e in alcune pubblicazioni di poesia. Espone dal 1979. E-mail: fiume50@libero.it.

Melo Franchina, nato a Castel Umberto (ME) nel 1949, vive a Roma dove svolge la professione di architetto. Pace, ambiente ed aspirazione ad un altro mondo pos-

sibile sono i temi prevalenti nelle sue opere, un artista impegnato nel Movimento AlterMondialista. I suoi progetti, sono guidati da un elemento narrativo ed attingono a linguaggi differenti: installazioni, fotografia, pittura, scrittura, architettura, si inseriscono in un percorso che tende a costruire reti di relazioni ed eventi, per incidere sulla presa di coscienza collettiva di ciò che tende a rimanere invisibile.

Giovanna Gandini, Vive e lavora a Roma. Diploma Accademia di Moda e Costume di Roma. Corso biennale di incisione Istituto di Grafica "Tracce", Roma. Stage di pittura e tecniche sperimentali a Rio de Janeiro e negli Stati Uniti. Fondatrice e presidente del Gruppo 12, ass. culturale fondata nel 1986, operante con numerose manifestazioni in Italia e all'estero nel campo dell' "Arte Metropolitana" (building ground art). Attenta osservatrice degli spazi urbani cerca con le sue composizioni di tradurli in maniera simbolica. Utilizza nelle sue ultime opere gli specchi, restituendo la realtà circostante attraverso la scomposizione dei riflessi, un invito a ritrovarsi oltre l'immagine consueta. Ha esposto in numerose gallerie e spazi pubblici in Italia e all'estero. E-mail: gndna@tin.it

Nella Giambarresi, nasce a Napoli nel 1935 da genitori siciliani, espone dal 1952; pittrice, scultrice ed è tra i primi negli anni '60 a realizzare una iconografia alfabetica che conduceva alla formazione del terzo linguaggio, l'incontro tra il mondo linguistico e l'espressione visuale attraverso un uso particolare del mezzo tipografico e dell'incisione. Ha insegnato discipline pittoriche nel 1° Liceo Artistico di Roma fino al '94, fonda l'Ass.Cult. "La Cuba d'Oro" e l'omonima galleria della quale è direttrice e istituisce il premio Nazionale Maurizio Marchese. Presente in numerose collezioni pubbliche e private. Vive a Roma.

Carmelo Marchese è nato a Catania nel 1934, dopo l'Accademia di Belle Arti di Palermo, nel 1971 si trasferisce a Roma. È stato titolare di Cattedra di Pittura nelle Accademie di Belle Arti di Napoli, Foggia, Frosinone e Roma fino al 1999. In Sicilia, oltre che di Pittura e di Grafica, si è occupato anche di Ceramica producendo numerose opere pubbliche e private. Dopo un periodo figurativo, negli anni '70-'80 inizia una ricerca astratto-geometrico con riferimenti "minimal". Nel 1973 apre a Roma, assieme a Nella Giambarresi, la Galleria CMNG e l'Associazione Culturale "LA CUBA D'ORO". Partecipa a mostre personali, manifestazioni artistiche nazionali e internazionali. Ha Studio a Roma in V. Benedetto Musolino n° 41.

Marina Muzzini, nata a Roma nel 1963. Nel 1985 si diploma in Scenografia (T. Scialoja) alla A.BB.AA., dal 1986 al 1990 vive a Praga dove frequenta: stages di Scenografia del Teatro Nazionale con Vladimír Nyvtl, collabora con il Teatro di Praga ed espone costumi e bozzetti di scena alla Quadriennale di Scenografia, riceve l'attestato di merito del Teatro Naz. di Praga per l'attività di scenografa. Nel '91 partecipa a "Scienzarte" c/o Scuderie di Palazzo Ruspoli, Premio Arte Mondadori per la Grafica, presente in collettive ed eventi. Dal 1993 è docente di Arte Applicata per l'arredamento, scenotecnica, decorazione pittorica e scenografica presso Istituti Statali d'Arte.

Silvio Pasqualini, nato a Morro d'Alba (Ancona) nel 1956. Nel 2000 fonda con Gasparri, Bertuccioli e Fioramanti il Movimento Artisti Clandestini. Principali esposizioni/performance: 2003-Performance alla Cinquantesima Biennale di Venezia, 2003 "Trasversalia" Galleria S. Francesco a Ripa, Roma, 2004 "Percorsi nel Tempo" Galleria S:Francesco a Ripa, Roma.

Enzo Patti, nato a Favignana nel 1947, vive a Palermo. Espone dal 1966. Dipinge legni ri-fiutati, trasformandoli in "cose" attraversate spesso da una scrittura asemantica-

indecifrabile e mano(n)scrive srotoli e libri sfogliabili si occupa di decorazione e scenografia. Realizza decorazioni parietali in spazi pubblici e privati; scene per teatri di prosa e per teatri greco-romani. È presentato in mostre personali: da Mirella Bentivoglio; da Massimo Ganci (1985); da Salvatore Fiume ed Enrico Crispolti (1986). Presente nella mostra itinerante "Novecento Siciliano" e in collezioni e manifestazioni che privilegiano il libro quale fondamento di espressione visuale. È docente di Scenografia presso l'A.BB.AA. di Palermo.

Elisabetta Piu, vive a Roma, si diploma al Liceo Artistico e frequenta alcuni corsi dell'Accademia delle Belle Arti. Nel 1980 Laurea alla Facoltà di Architettura di Roma ed intraprende l'attività di progettazione e di arredamento che le consente di approfondire le sue conoscenze d'arte contemporanea. Nell'attività artistica, la sua formazione la induce a cercare un dialogo tra l'opera ed il suo contenitore nella modularità delle tele e dei colori spezzando la monocromia delle superfici architettoniche, in particolare realizza opere che inserite in spazi pubblici e privati.

Paolo Porelli, nasce a Roma il 7 giugno 1966, ceramista, scultore e pittore. Dopo la maturità artistica presso il Liceo Artistico di via Ripetta, Roma, nel 1988, si diploma all'Accademia di Belle Arti di Roma al corso di pittura del maestro Enzo Brunori. Presente in esposizioni anche con grafiche e inchiostri predilige la scultura e l'installazione ceramica; nel '98 realizza un mosaico per la Metro di Roma, vive ad Anguillara. E-mail: ltouche.tin.it

Gabriella Porpora - Docente di Disegno, Pittura e Storia dell'Arte. Laurea A.BB.AA. di Roma con Guttuso, Guccione e Montanarini (1970). Dal '72 al '75, vive a Bucarest, studia la tecnica delle Icone e la pittura su vetro sviluppando una tecnica di picto-scultura su perspex. Dal '76 all'85 vive a Parigi dove ottiene il DEUG alla Facoltà di Archeologia e Storia dell'Arte - Licenza alla Sorbona Paris

IV. Fa parte degli artisti operanti a Parigi con Silvestri, Licata, Pavanel etc. Vive qualche mese a Pechino per studiare gli ideogrammi cinesi e il linguaggio grafico dall'antichità ad oggi. Partecipa a mostre in Italia e all'estero.. Siti web: gabriellaporpora.it -Il Portale degli Artisti, Sanagens – Aruba – Gruppo12

Maria Luisa Ricciuti, è nata e risiede a Roma dove ha frequentato l'A.BB.AA. E' pittrice, scultrice e scenografa. Come scenografa ha collaborato con Gae Aulenti per l'allestimento delle mostre sui Fenici e sui Celti a Palazzo Grassi, con Carmelo Bene per le maschere del "CHATS", con Job e con Robert Wilson. Ha collaborato con opere grafiche, a pubblicazioni di testi letterari (tra cui Rabelais: "Gargantua e Pantagruel", e "Pantagruelina Prognosticazione") a Carte Segrete, a Revue d'Histoire Litteraire de la France, a Metaphorein. Numerosi premi nelle esposizioni in Italia e all'Estero.

Francesca Rossi De Gasperis, è nata a Roma nel 1953 dove si è diplomata all'A.BB.AA. nel corso di pittura di Alberto Ziveri. Espone dal 1974 in mostre collettive e la sua prima personale è del 1986, passa dalla pittura alla grafica, dalla scultura alle installazioni con l'uso di materiali tradizionali e non, seguendo il filo rosso di un fare sempre rigoroso basato sulla continuità del lavoro. Accanto alla ricerca mirata per la difesa della natura e per la denuncia del degrado ambientale, partecipa a concorsi e progetti di architettura dove è necessario un apporto specificamente artistico.

Simona Sarti, nasce a Roma nel 1956, la sua formazione artistica si basa sull'astrattismo di Afro ed Emilio Vedova. Dopo un percorso introspettivo, oltre ai dipinti supporta le sue opere su superfici di legno e ferro. Le sue ultime produzioni sono a metà tra pittura e scultura, come tele autoportanti che lasciano la parete per trovare una dimensione propria nello spazio. Collabora con

Ass. Culturali. Vive e lavora a Roma. Email: simona_sarti@hotmail.it.

Micaela Serino, nasce a Roma dove vive e lavora. Ha sempre affiancato alla sua attività pittorica, quella di grafica pubblicitaria. È tra le fondatrici del gruppo Paese delle Donne Arte e di Plexus International. Ha curato per oltre 10 anni la grafica della rivista Frigidaire e de La Piccola Unità, tuttora collabora con altre testate. Partecipa attivamente al movimento pacifista e non-violento di genere Donne in Nero e alla Marcia Mondiale delle Donne. Documentazione bio-bibliografica presso l'Archivio Storico-Artistico del Comune di Roma e della Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma. È presente con sue opere in internet, nei seguenti siti: www.anyware.it (FAO art gallery) / www.essenet.it.guestlink / www.unica.it (well being news) / www.supereva/wellbeing.it

Grazia Sernia, vive e lavora a Roma, dove ha frequentato il Liceo Artistico, la facoltà di Architettura e il corso di incisione della Scuola Arti Ornamentali San Giacomo. Ha vinto importanti concorsi nazionali con opere di pittura e dal 1975 è presente in molte collettive e personali; parallelamente alla pittura sperimenta un interessante percorso nel campo della grafica.

Tiziana Teodolinda Vignato. Nata a Roma nel 1967. Ha frequentato il liceo artistico e la facoltà di Architettura. Esposizioni: "20 giovani artisti romani" presso il Centro di quartiere di vicolo del Burrò, "Roma Capitale" presso il Circolo culturale Pantheon, "New Age" presso la "Galleria Artista Esprit", "Pittori contro la guerra" presso il Palazzo Ruspoli di Nemi aprile 1991, "Arte X 1000" presso la galleria "Sala 1", "Festival europeo dell'Arte" presso il Forte Prenestino, Pubblicazioni: illustrazioni per la rivista "Carta", per il quotidiano "il Manifesto", per il quotidiano "Liberazione" dal 2002 ad oggi.